



Cosa si intende per Criminologia?

Criminologia -> Scienza che studia i comportamenti criminali, l'insieme ordinato delle conoscenze sul crimine, sul criminale, sulla condotta socialmente deviante, sul controllo di tale condotta e sulla vittima, con particolare attenzione al controllo e prevenzione degli atti criminali e devianti.

Criminogenesi (studio di aspetti genetici, psicologici, ambientali che portano a compiere il crimine) + Criminodinamica (studia lo sviluppo ed il mutamento degli atti e fatti criminali o antisociali)



Criminogenesi: perché viene commesso un crimine

- > Teorie biologiche
- Teorie psicologiche
- Teorie ambientali
 - ✓ Teoria Meteorica della delinquenza -> Relazione diretta e
 proporzionale tra le condizioni climatiche e le cause della criminalità.
 In particolare i delitti contro la persona si verificano con maggiore
 frequenza nei mesi estivi, quelli contro il patrimonio, invece, ricorrono
 nei mesi invernali
 - ✓ Teoria della scelta razionale -> E' la convinzione derivata dall'utilitarismo per cui si ritiene che l'individuo compie reati in base ad una scelta autonoma tra mezzi e fini, costi e profitti, bonus e malus
 - ✓ Teoria sulla routine -> Il delitto considerato come un'attività normale e dipende dalla opportunità disponibili. Se un bersaglio non è protetto a sufficienza, e se la ricompensa è conveniente, il reato avrà più possibilità di riuscire



Criminodinamica: come viene commesso un crimine

- Fattori Predisponenti -> Possono essere di tipo genetico collegati alla storia/esperienza passata del soggetto.
- Fattori Preparanti e Scatenanti -> Sono quegli elementi che in un dato momento facilitano il manifestarsi di un comportamento deviante.
- Stimoli crimino-impellenti / Stimoli crimino-repellenti -> Difficoltà a livello inibitorio (anomalie genetiche o ambientali).
- Importante anche nella valutazione della pericolosità sociale.



Le domande delle Scienze Forensi



- Chi? -> I colpevoli, le vittime, chi è coinvolto
- Come? -> In che modo è avvenuto il reato, con quali dinamiche
- Perché? -> Quali motivazioni hanno spinto il soggetto ad agire



Psicologia Forense, Giuridica, Investigativa

- Psicologia Giuridica -> Studia sotto il profilo psicologico la persona in rapporto alla posizione giuridica ed al ruolo rivestito in particolari ambiti per esempio: nella famiglia, nella scuola, nel mondo del lavoro e delle professioni e nella società. La psicologia giuridica studia il vissuto personale (profilo psicologico) delle persone coinvolte in procedimenti giudiziari, al fine di raccogliere dati comportamentali e sottoporli al vaglio dell'autorità giudiziaria incaricata del processo civile o penale.
- Psicologia Forense -> Area specialistica della *Psicologia Giuridica*, riguarda l'osservazione e la descrizione psicologica dei soggetti coinvolti, es. se una persona possiede un livello intellettivo e una salute mentale sufficienti per poter testimoniare, se l'atto criminale che ha commesso può essere conseguenza di una psicopatologia, e/o di uno stato di temporanea o permanente incapacità di intendere e di volere (più da psichiatri), validità di una testimonianza (no attendibilità!).
- Psicologia Investigativa -> Fa parte della Psicologia Forense e Giuridica, si dedica allo studio vittimologia, profili psico-comportamentali, analisi dei testimoni e delle testimonianze.



Focus: Psicologia Investigativa di Canter



Azioni criminali di un soggetto possono variare per:

- Diversa situazione ambientale
- Maturazione del soggetto (biologica)
- Evoluzione criminale (esperienza)
- Apprendimento (da errori o successi)
- Carriera

David Canter (1985) -> Studio approfondito delle interazioni tra vittima e aggressore, determinando i seguenti fattori:

- Coerenza Interpersonale (relazioni con vittima sono simili a relazioni nella sua vita normale)
- Importanza di tempo e luogo
- Caratteristiche della scena del crimine (aggressione espressiva/simbolica, aggressione strumentale/pratica)
- Carriera criminale (precedenti del soggetto)
- *Conoscenze forensi* (quanto criminale conosce le procedure della polizia)



Psicopatologia e Psichiatria Forense



Psicopatologia e Psichiatria
forense -> il settore disciplinare
che studia i risvolti medicolegali della psichiatria e le
problematiche forensi che spesso si
affrontano in campo
penale e civile con soggetti affetti
da patologia psichica.

Si tratta di una scienza ausiliare della criminologia che spazia dalla giurisprudenza alla salute mentale per fornire informazioni utili nel corso del procedimento giudiziario.



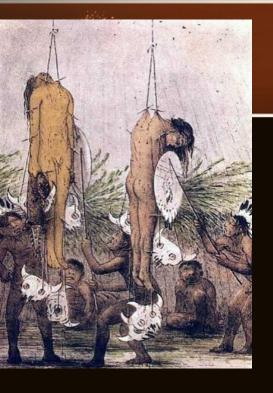
Introduzione: storia e origini

Psicologia Giuridica -> Inizio verso metà XIX secolo, soprattutto in Germania e Gran Bretagna

Primi studi in Italia -> Lombroso (dal 1870)

Altri teorici e studiosi in Europa -> David Canter (dal 1980), origine della Psicologia Investigativa (1985)

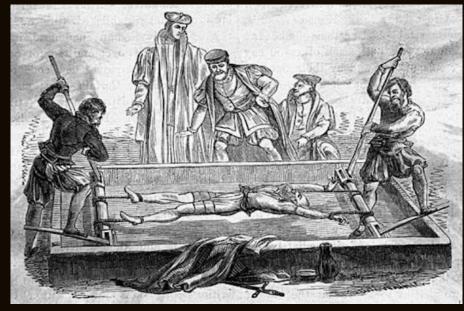
<u>Altri teorici e studiosi nel mondo</u> -> John Douglas e Robert Ressler (USA, 1970), agenti FBI

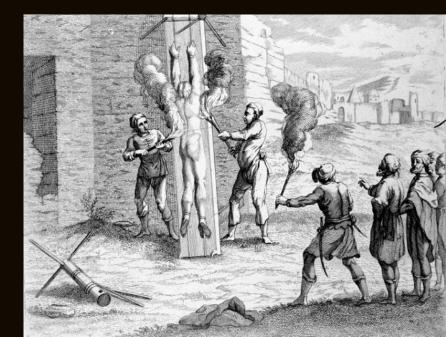


Come venivano trattati in passato imputati, sospettati, colpevoli...??

Torture, violenze, pena di morte Inquisizione e processi per stregoneria

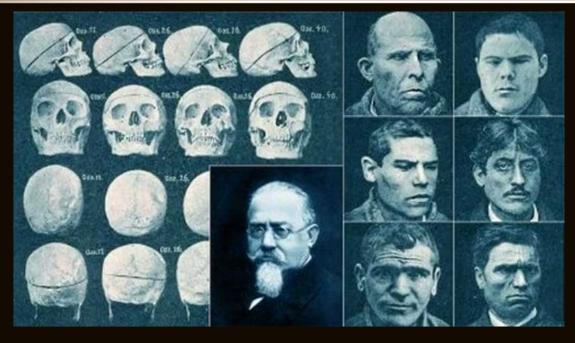








Dalle origini ai giorni nostri...



Fisiognomica, gli studi di Lombroso -> il criminale poteva essere riconosciuto per le sue caratteristiche fisiche (L'uomo delinquente, 1876)

Per Lombroso, il criminale nasce tale, secondo certe caratteristiche:

- Mandibole grandi
- Naso schiacciato
- Zigomi sporgenti
- Canini forti

Identificava 5 tipi di criminali:

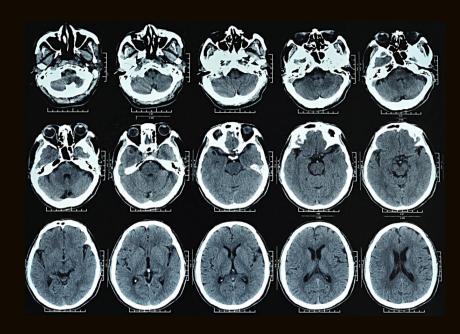
- Delinquente pazzo
- Delinquente morale
- Delinquente epilettico
- Delinquente d'impeto
- Delinquente occasionale



Dalle origini ai giorni nostri...



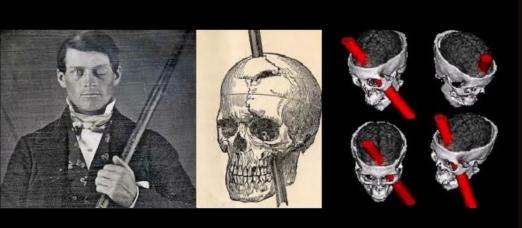
Il test del poligrafo -> Misurazione di frequenza cardiaca, conduttanza cutanea, pressione, non sempre fornisce risultati attendibili (in Italia non è ammesso)



Utilizzo di strumenti per rilevare eventuali danni strutturali a livello cerebrale



L'importanza della neuropsicologia: Il caso di Phineas Gage



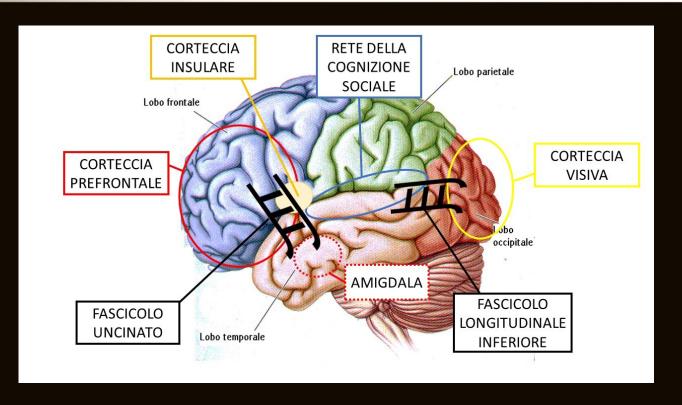
Conseguenze lesioni -> Enorme cambiamento nella sua personalità, aspetti emotivi e relazionali, trasformandolo in una persona priva di freni inibitori sul piano verbale, irascibile e antisociale, oltre ad un cambiamento della capacità di fare previsioni sulla base dei dati acquisiti, rendendolo incapace di valutare i rischi delle sue azioni.

Phineas Gage -> Operaio statunitense addetto alla costruzione di ferrovie, ebbe un incidente nel 1848, riportò una grave ferita provocata da un'asta di metallo che gli trapassò il cranio, ma sopravvisse.

L'asta gli distrusse gran parte del Lobo Frontale Sinistro del cervello, determinando effetti sulla sua personalità e sul suo comportamento, tanto che i suoi stessi amici e familiari facevano fatica a riconoscerlo.



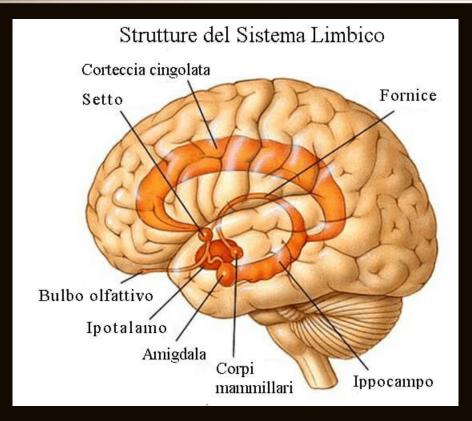
Corteccia Prefrontale (PFC)



Corteccia Prefrontale (PFC) -> Si trova nella parte rostrale del cervello (anteriore) ed è responsabile delle funzioni cognitive e della capacità di prendere decisioni e fare scelte. Lesioni o deficit nella zona ventrale (anche inclusa corteccia orbitofrontale) codifica di eventi socio-emotivi è compromessa.



Strutture del Sistema Limbico



Sistema Limbico -> Ne fanno parte strutture quali Amigdala, Ippocampo, Talamo, Ipotalamo.

È responsabile delle emozioni, della memoria a lungo termine, comportamento e olfatto.

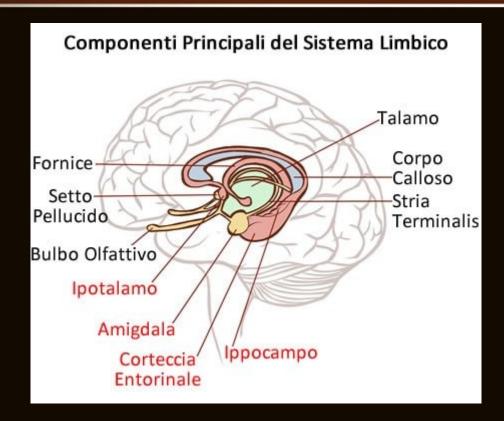
Struttura primitiva, istinti, attaccofuga (Asse Ipotalamo – Ipofisi – Surrene).

Importanza funzionamento Asse Ipotalamo – Ipofisi

 Surrene -> Meccanismo che si attiva in caso di stress e che porta al rilascio di ormoni come adrenalina e noradrenalina che attivano la risposta allo stress dell'organismo (frequenza cardiaca, pressione, respirazione, zuccheri nel sangue)



Ippocampo

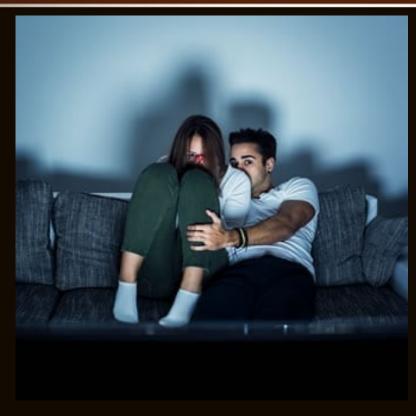


Funzioni Ippocampo

Oltre ad essere molto importante per la memoria a lungo termine, l'ippocampo è anche implicato nel condizionamento alla paura e nella risposta emotiva, fa parte del circuito limbico che regola il comportamento emotivo. È anche implicato, sia nell'uomo che negli animali, nelle reazioni aggressive e nel comportamento antisociale.



Amigdala

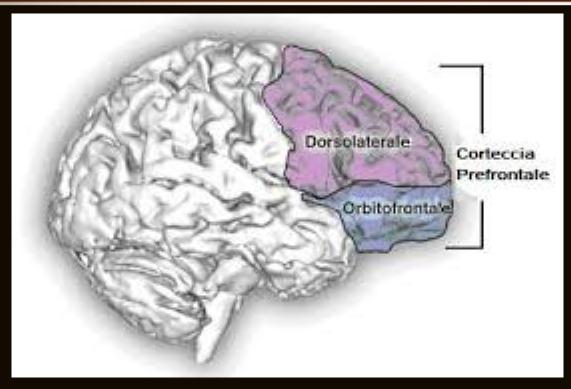


Funzioni dell'amigdala

Memorizzazione e formazione ricordi a carattere emotivo (traumi infantili e sofferenze passate), condizionamento della paura (apprendimento che ci porta a temere certi stimoli, istinto di sopravvivenza), elaborazione emozioni (rabbia, gioia, tristezza, disgusto, sorpresa, paura), innesca reazioni in risposta ad emozioni (tachicardia, ormoni stress, aumento pressione, ritmo respiratorio, sudorazione



Corteccia Orbitofrontale



Corteccia Orbitofrontale ->
Superficie inferiore del lobo
frontale sovrastante le orbite
oculari. Insieme alle altre aree
della corteccia prefrontale, a
quella orbitofrontale sono legate
le capacità di prestare
attenzione, di formulare
programmi per il futuro, di
iniziativa, di approfondimento
del pensiero e il controllo di
alcuni aspetti della personalità.

Ruolo nel controllo delle emozioni e della motivazione, lesioni di quest'area producono perdita delle inibizioni e dell'autocontrollo, e i pazienti diventano del tutto indifferenti alle conseguenze delle proprie azioni. A disfunzioni della corteccia orbitaria sono attribuiti anche disturbi emotivi, come il disturbo bipolare e il disturbo ossessivo - compulsivo.



A. Raine: Anatomia della Violenza

Assassini Reattivi (emotivi) -> Soggetti che uccidono una o poche vittime, reagiscono a provocazioni, non controllano emozioni e comportamenti -> malfunzionamento *Corteccia Prefrontale (PFC)*, attivazione *Sistema Limbico*).

Assassini Proattivi (predatori) -> Soggetti che uccidono molte vittime (come i SK), riescono a sfuggire alla cattura a lungo, pianificano le loro azioni e controllano emozioni (*Corteccia Prefrontale* funziona e *Sistema Limbico* risulta alterato).



Attenzione ...

Non tutti coloro che hanno talento nel giocare a calcio diventano calciatori professionisti, vincono il pallone d'oro o il campionato mondiale di calcio. Ci sono anche le situazioni di vita che influiscono molto su quello che siamo.

Esempio:

- Un ponte viene costruito in modo non perfetto (genetica e biologia).
- Terremoto nel luogo dove c'è il ponte (crepe sulla struttura, ecc.) (ambiente).
- 3. Poco dopo il terremoto passano sul ponte tre TIR con carico pesante e il ponte crolla (fattore scatenante).

Qual è la causa del crollo? Una sola o un insieme di fattori?

Un conto è la predisposizione (genetica, biologica, di talento) e un conto è come viviamo, e decidiamo di vivere, la nostra vita.



L'importanza dell'epigenetica

Epigenetica -> Un trauma subito da un soggetto, oltre a segnare il soggetto stesso per il resto della vita (soprattutto da considerare la fascia di età, periodo evolutivo in cui avviene), può modificare il corredo genetico del soggetto lasciando una traccia nel DNA, una specie di mutazione genetica che può essere trasmessa tra generazioni (esperimenti su topi sottoposti a stress – *Asse Ipotalamo* – *Ipofisi* – *Surrene*)



Le applicazioni della Psicologia Forense

- Psicologia giudiziaria -> Attenzione alle dinamiche psicologiche inerenti al processo: l'imputato, i testimoni, le dinamiche emotive degli attori (per esempio lo stress), le dinamiche comunicazionali, i meccanismi decisionali.
- Psicologia criminale o criminologia psicologica -> Studia gli aspetti psicologici del fenomeno criminale: dell'autore di reato, della vittima, della situazione criminale.
- Psicologia rieducativa -> Si preoccupa del percorso riabilitativo dei soggetti, delle problematiche che possono presentarsi e dell'adattamento del trattamento alla persona. Può rilevare problematiche durante l'esecuzione (perizia psicologica sul condannato). Lo psicologo può essere assunto o fare consulenze presso l'amministrazione penitenziaria (servizio ai detenuti e formazione del personale), i centri (uffici, istituti, comunità) per la giustizia minorile.



Le applicazioni della Psicologia Forense

- Psicologia del diritto -> Si occupa del rapporto tra psicologia morale e diritto: i giudizi morali in contesti giuridici, le teorie dell'attribuzione in contesti giuridici, il rapporto tra giustizia, secondo il senso comune, e il diritto positivo.
- Psicologia legale e legislativa -> Racchiude le nozioni psicologiche che occorrono per le applicazioni delle norme. Attraverso le conoscenze delle discipline psicologiche contribuisce all'evoluzione e alla formazione delle norme giuridiche.



Psicologia Forense: ambiti diversi

Ambito Giudiziale

(Consulenze di parte o di ufficio e perizie)

Ambito Extragiudiziale

(Psicologo forense può fornire consulenze che non sono legate all'aspetto processuale)



Le applicazioni della Psicologia Forense

In ambito penale lo psicologo forense può essere chiamato come consulente tecnico di parte (CTP) o perito per:

- Valutare la capacità di intendere e di volere
- La pericolosità sociale
- La capacità di stare in giudizio
- La capacità a testimoniare
- Presso il tribunale di sorveglianza per l'affidamento in prova ai servizi sociali, può ricoprire il ruolo di giudice onorario (a fianco dei giudici togati) all'interno del collegio del tribunale di sorveglianza e del tribunale per i minorenni.



Le applicazioni della Psicologia Forense

In ambito civile (CTU o CTP) si occupa di:

- Consulenze per l'affidamento dei minori
- Provvedimenti per la limitazione della potestà, adozione, autorizzazione al matrimonio per il minore emancipato, l'affidamento etero – familiare
- Interruzione di gravidanza per minorenni
- Risarcimento danni
- Interdizione/inibizione/amministrazione di sostegno
- Cambiamento di genere sessuale
- Accertamento dell'incapacità per l'annullamento di matrimonio, contratto, testamento, donazioni)



LA PSICOLOGIA FORENSE IN AMBITO PENALE



Divieto di perizia psicologica sull'imputato

Art. 220 Codice di Procedura Penale:

- 1. La perizia è ammessa quando occorre svolgere indagini o acquisire dati o valutazioni che richiedono specifiche competenze tecniche, scientifiche o artistiche.
- 2. Salvo quanto previsto ai fini dell'esecuzione della pena o della misura di sicurezza, non sono ammesse perizie per stabilire l'abitualità o la professionalità nel reato, la tendenza a delinquere, il carattere e la personalità dell'imputato e in genere le qualità psichiche indipendenti da cause patologiche.



Capacità di intendere e volere



Imputabilità presente per maggiori di 14 anni, esclusi i casi:

Art. 88 Vizio totale di mente -> Non è imputabile chi, nel momento in cui ha commesso il fatto, era, per infermità, in tale stato di mente da escludere la capacità di intendere o di volere.

Art. 89 Vizio parziale di mente -> Chi, nel momento in cui ha commesso il fatto, era, per infermità, in tale stato di mente da scemare grandemente, senza escluderla, la capacità d'intendere o di volere, risponde del reato commesso; ma la pena è diminuita.



Capacità di intendere e volere

CAPACITA' DI INTENDERE

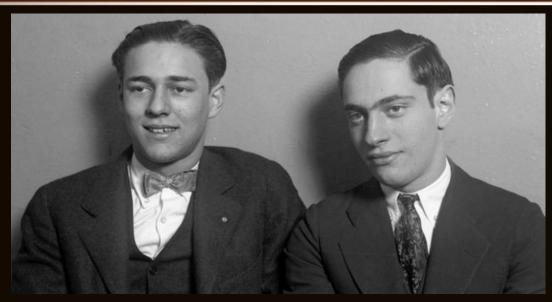
- Rendersi conto del valore sociale del proprio atto
- Valutare conseguenze atto (costi-benefici)
- Orientarsi nel mondo e avere senso di realtà
- Comprendere significato azioni e ripercussioni su terze persone
- Conoscere e comprendere i motivi della propria condotta

CAPACITA' DI VOLERE

- Controllare i propri impulsi
- Riuscire a scegliere tra varie opzioni
- Resistere agli stimoli esterni
- Autodeterminarsi
- Capacità di scegliere l'opzione più adatta alla situazione



Il caso di Leopold e Loeb



Esperti psichiatri dell'accusa -> Formazione neurologica, dicono che non ci sono traumi o lesioni fisiche evidenti.

Esperti psichiatri della difesa -> Formazione psicoanalitica, traumi in fase evolutiva hanno portato a comportamenti devianti dei due soggetti

Nathan Leopold (19 anni) e Richard Loeb (18 anni), nel maggio 1924 decidono di rapire un ragazzino, richiedere un riscatto ma ucciderlo lo stesso.

Progettano questo delitto dal novembre 1923. La vittima è scelta casualmente, uccisa subito con uno scalpello, abbandonato il corpo con il volto sfigurato dall'acido per renderla irriconoscibile. Subito dopo chiedono il riscatto, ma il cadavere viene scoperto presto, e grazie ad un paio di occhiali lasciati sulla scena, vengono arrestati subito.



Il caso di Leopold e Loeb

Elementi su cui porre l'attenzione:

- Pianificazione del delitto
- Messa in atto di comportamenti finalizzati a ritardare il riconoscimento della vittima
- Movente economico escluso (famiglie benestanti)
- Delitto commesso in modo ingenuo, pieno di errori (attribuibile a inesperienza e giovane età)

Cosa decide la corte? -> Colpevoli, niente attenuanti legate alla condizione mentale, condannati all'ergastolo (no pena di morte per via della giovane età)



Come si valuta la capacità di intendere e volere?

Cosa si deve valutare? -> Capacità nel momento esatto in cui il crimine è commesso (non prima, non dopo)

Analisi funzionale dell'lo:

- Funzioni percettive e di memoria (percezione, attenzione, memoria)
- Funzioni organizzative (analisi e comprensione)
- Funzioni previsionali (previsione, valutazione, progettazione)
- Funzioni decisionali (rifiuto, adeguamento, evitamento)
- Funzioni esecutive (risposta ad obiettivo, organizzato/disorganizzato, ragionamento/emozione)



Pericolosità Sociale



Pericolosità sociale -> Probabilità, desunta dalle circostanze, che la persona, anche se non imputabile, commetta altri reati (probabilità futura di nuovi reati e non ha limiti temporali prefissati).

Misure di sicurezza -> Non detentive / detentive (non psichiatriche e psichiatriche).

<u>Pericolosità sociale correlata</u> <u>all'infermità mentale</u> -> unica di competenza del perito



Gli scenari della pericolosità sociale

- Assenza di vizio di mente → Nessuna pronuncia sulla pericolosità sociale psichiatrica
- Vizio totale di mente + assenza di pericolosità sociale psichiatrica → Proscioglimento
- Vizio totale di mente + presenza di pericolosità sociale psichiatrica → Proscioglimento e internamento in struttura protetta (o libertà vigilata)
- Vizio parziale + assenza di pericolosità sociale psichiatrica → Pena diminuita
- Vizio parziale + presenza di pericolosità sociale psichiatrica → Pena diminuita a cui segue ulteriore valutazione o libertà vigilata.



Tre casi fiorentini

Daniela Cecchin

Uccide la moglie di un suo ex compagno di università pugnalandola a morte l'8 novembre 2003 a Firenze. Aveva preso di mira anche altri 2 ex compagni di gioventù. Affetta da Disturbo Paranoide di personalità.

Parzialmente incapace di intendere e volere

Riccardo Viti

Responsabile dell'omicidio di una prostituta nel maggio 2014. Viti è solito legare e torturare prostitute nei dintorni di Firenze per almeno 20 anni. È un sadico psicopatico.

Pienamente capace di intendere e volere

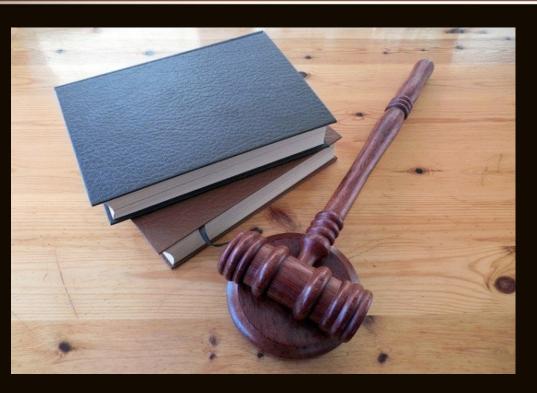
Sergio Cosimini

Responsabile di 3 omicidi (un pensionato e 2 carabinieri) a Firenze e Siena tra dicembre 1989 e giugno 1990, lascia un messaggio sulla scena del primo delitto e chiama la polizia per rivendicare il delitto. Affetto da schizofrenia paranoide con deliri persecutori e mistici e allucinazioni uditive

Incapace di intendere e volere



Capacità di stare a giudizio



Perizia volta a verificare la capacità attuale di partecipare coscientemente e attivamente al processo:

- Capire significati e contenuti
- Scegliere un difensore, una linea difensiva
- Reggere il contraddittorio

Nel caso di assenza, in virtù del diritto di esercizio dell'autodifesa, il giudice dispone la sospensione del processo per 6 mesi, allo scadere dei quali gli accertamenti verranno ripetuti.



Quando entra in gioco la psicologia

Psicopatologia e crimine

Nevrosi

Psicosi

Disturbi della Personalità

Psicopatia



Nevrosi e disturbi d'ansia

Soggetti che presentano sintomi ansiosi, che si ripercuotono anche sul fisico, ma mantengono il contatto con la realtà. Tra i più diffusi abbiamo:

- Disturbi d'ansia, attacchi di panico, agorafobia
- Disturbi Fobici (Fobia specifica e sociale)
- Disturbi Somatoformi
- Disturbi del ritmo sonno veglia
- Disturbi della sfera sessuale
- Disturbi Ossessivo Compulsivi
- Disturbi da Stress Post Traumatico



I Disturbi Psicotici

Psicosi -> Presenza di allucinazioni (percezione senza oggetto), deliri (convinzioni rigide) e distacco dalla realtà.

Tra i più diffusi disturbi psicotici secondo il DSM 5 abbiamo:

- Schizofrenia
- Disturbo Bipolare di tipo I
- Disturbo Schizoaffettivo
- Disturbo Schizofreniforme
- Disturbo Delirante

In più anche Disturbi Dissociativi e Depressione Maggiore



LA PERSONALITA'



L'importanza della Personalità

Personalità -> Un'organizzazione di modi di essere, di conoscere e di agire, che assicura unità, coerenza, continuità, stabilità e progettualità alle relazioni dell'individuo con il mondo. E' un costrutto che si compie nel corso dello sviluppo individuale attraverso gli scambi con l'ambiente, è dinamica e in continua costruzione.

Definizione Cicerone -> La parte che si recita nella vita. Non a caso *persona* rappresentava la maschera indossata dagli attori nelle rappresentazioni teatrali.



La Personalità

Con il termine personalità si fa riferimento ad:

"un'organizzazione del carattere, del temperamento, dell'intelletto e del fisico che, dopo essersi sviluppata, si mantiene stabile nel corso della vita, determinando l'adattamento del soggetto all'ambiente in cui vive."

(Hans Eysenck, psicologo anglo – tedesco)



La Personalità

Lo sviluppo della personalità

- Prima infanzia (0-3 anni, ricevere cure necessarie)
- Svezzamento (privazioni e superare dipendenza)
- Indipendenza (esplorazione mondo)
- Fase conflittuale
- Fase della prima socializzazione (scuola)
- Pubertà
- Adolescenza
- Formazione dell'identità
- Vita adulta (cercare di realizzare i propri sogni)
- Anzianità (cambiamento delle abitudini e stile di vita)



Tratti di Personalità

Se andiamo a scomporre la personalità nelle sue unità di base troveremo -> Tratti di Personalità

Tratti -> Sono caratteristiche della personalità (per alcuni di origine genetica) difficilmente modificabili (stabili nel tempo) che sono alla base del comportamento osservabile (Stati -> disposizioni transitorie della personalità, facilmente modificabili).



La Finestra di Johari

- Due ricercatori dell'Università della California, *Joseph Luft* e *Harry Ingham* (dai loro nomi JOHARI), negli anni '60 teorizzarono un modello per studiare le interazioni sociali. Osservazione del rapporto tra noi e gli altri. Il modello prevede 4 finestre:
- Area Pubblica -> Fatti ed emozioni che mostriamo, che siamo consapevoli di mostrare, la parte di noi che tutti vedono.
- Area Nascosta -> Parti che gli altri notano di noi (negative o positive) ma di cui noi non siamo consapevoli.
- ➤ Area Ignota -> Aspetti del tutto sconosciuti a noi e anche agli altri, che magari si manifestano in particolari situazioni, soprattutto legate alle emozioni (inconscio).
- Area Privata -> Aspetti di noi che conosciamo bene, ma che consapevolmente non mostriamo agli altri.



Personalità e patologia

Dove sta il limite tra "normalità" e "patologia"? ->
Tratti di personalità, presenti in tutti noi, se
esasperati (estremizzati) portano a sviluppo di
Disturbo della Personalità, con compromissione
delle aree della propria vita (privata, sociale,
lavorativa)



Disturbi di Personalità (secondo DSM 5)

Cluster A (strano ed eccentrico)

- Disturbo Schizoide di Personalità (disinteresse per relazioni)
- Disturbo Schizotipico di Personalità (idee e comportamento eccentrici)
- Disturbo Paranoide di Personalità (diffidenza e sospettosità)

Cluster B (drammatici, emotivi, stravaganti)

- Disturbo Antisociale di Personalità (irresponsabilità, disprezzo e inganno)
- Disturbo Narcisistico di Personalità (grandiosità eccessiva)
- Disturbo Istrionico di Personalità (ricerca di attenzioni)
- Disturbo Borderline di Personalità (disregolazione emotiva)

Cluster C (ansiosi e paurosi)

- Disturbo Ossessivo Compulsivo di Personalità (rigidità e perfezionismo)
- Disturbo Evitante di Personalità (evitamento degli altri)
- Disturbo Dipendente di Personalità (necessità di essere accudito)



Disturbi della personalità e capacità di intendere e volere

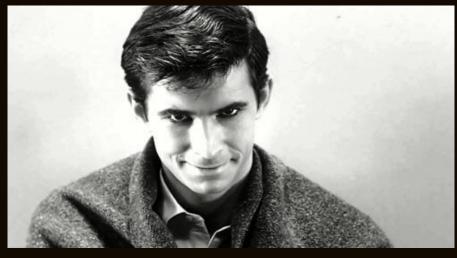
"I disturbi della personalità possono costituire causa idonea ad escludere o grandemente scemare, in via autonoma e specifica, la capacità di intendere e di volere del soggetto agente ai fini degli articoli 88 e 89 c.p., sempre che siano di consistenza, intensità, rilevanza e gravità tali da concretamente incidere sulla stessa; invece, non assumono rilievo ai fini della imputabilità le altre "anomalie caratteriali" o gli "stati emotivi e passionali", che non rivestano i suddetti connotati di incisività sulla capacità di autodeterminazione del soggetto agente." (precisando altresì che è comunque necessario che tra il disturbo mentale ed il fatto di reato sussista un nesso eziologico, che consenta di ritenere il secondo casualmente determinato dal primo).

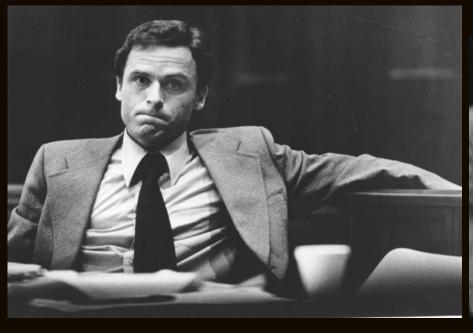
Cassazione a Sezioni Unite con la pronuncia 9163/2005 (08/03/2005)

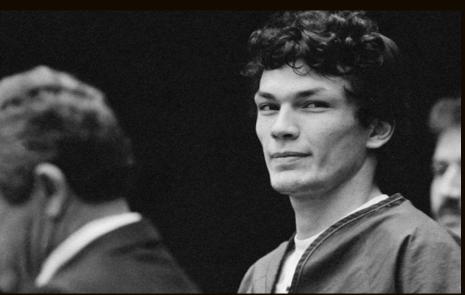


FOCUS – ANALISI DELLA PSICOPATIA











Psicopatici: predatori di esseri umani

Psicopatia, da cosa è diversa:

- Disturbo Antisociale di Personalità
- Disturbi Psicotici

Quali tratti di personalità possono essere presenti nello psicopatico:

- Tratti paranoidei
- Tratti narcisistici
- Tratti antisociali

<u>Tra le caratteristiche</u> -> Estrema freddezza, manipolazione, menzogne, assenza di senso di colpa, affettività superficiale



Psicopatia: Le caratteristiche

- La psicopatia è determinata da un insieme di tratti che comprendono :
- Caratteristiche affettive -> Includono assenza di empatia, di colpa e assenza di attaccamento profondo agli altri.
- Caratteristiche interpersonali -> Includono narcisismo, fascino superficiale.
- Caratteristiche antisociali -> Includono manipolazione, disonestà, spericolatezza.

La psicopatia è un fattore di rischio per la violenza fisica, ma non ne è sinonimo. L'aspetto che si esprime maggiormente è nell'abuso psicologico (anche detto narcisistico).



DPP e DAP: le differenze

- Disturbo Psicopatico di Personalità (DPP) -> Spesso confuso con il Disturbo Antisociale di Personalità (DAP) e può accadere che i due termini vengano erroneamente utilizzati come sinonimi.
- Si tratta di due condizioni diverse -> Anche se ci sono punti in comune, di cui il fondamentale è un pattern durevole di comportamenti antisociali che iniziano durante l'infanzia, il **Disturbo Psicopatico di Personalità** implica specifici e distintivi deficit emotivi e interpersonali.
- Nel DAP -> Ci sono comportamenti marcatamente devianti (furti, rapine, uso e abuso di sostanze, ecc.), cose che non sono presenti nei soggetti con DPP.



Psicopatia e neurobiologia

Kent Kiehl

(no connessione Sistema Limbico – Corteccia Prefrontale, problemi empatia, affettività, psicopatici)

James Fallon

(gene MAO-A, come il responsabile della diffusione maggiore di serotonina nel SNC, con danni a Corteccia Orbitofrontale)

Adrian Raine

(Corteccia cingolata posteriore -> danneggiata può portare al comportamento psicopatico)



Psicologia Forense e Sindrome di Ganser

Sindrome di Ganser (1898) -> Descritta da Ganser nel 1898. Si verifica una produzione volontaria (simulazione) di sintomi psicologici che tende al peggioramento quando il paziente è consapevole di essere osservato.

Questi sintomi sono frequenti soprattutto in ambito carcerario, dove il soggetto riconosce la possibilità di taluni benefici dal risultare totalmente o parzialmente infermo di mente.



Paranoia e raptus aggressivo



Personalità Paranoide -> Può anticipare disturbi psicotici come Schizofrenia Paranoide o Disturbo Delirante.

Paranoia = Delirio coerente e non bizzarro

Disturbo Paranoide di Personalità = No delirio

Come si comporta il paranoico? -> E' sospettoso e diffidente, sensibile alle frustrazioni, porta rancore, rumina su eventi, è intransigente, è egocentrico



Altri campi di applicazione della Psicologia Forense

Accertamenti sulla vittima di reato

Accertamenti sul testimone

Ascolto del minore



Ascolto del minore



Audizioni protette del minore -> Possono avvenire anche in luogo diverso dal tribunale (strutture specializzate o nell'abitazione dello stesso minore). Importanza della documentazione integrale, possibilmente con produzioni audiovisive.

Attenzione a porre domande non suggestive!



Come si ascolta il minore?

Tranquillizzare subito il minore, non metterlo sotto pressione, poi:

- Descrivere l'ambiente dove si trova e rispondere ad eventuali curiosità
- Parlare di argomenti di suo interesse quali giochi, scuola, amici, sport
- Descrivere la situazione in cui si trova, diritti e doveri
- Spiegare vantaggi che può avere nel parlare
- Fargli capire che siamo al suo fianco, dalla sua parte
- Assumere atteggiamento tranquillo e sentire cosa vuole dire
- Offrire da bere o mangiare
- Se è piccolo, fargli credere che si tratta di un gioco
- Rappresentarsi come genitore o ex adolescente



Alcuni metodi utilizzati

Step Wise Interview -> Uno dei metodi più usati, si propone di: Ridurre al minimo il numero di audizioni, ridurre al minimo il trauma per il bambino, minimizzare il rischio di contaminazione interrogatorio su memoria, massimizzare informazioni utili ottenute dal bambino, garantire integrità del processo investigativo.

Intervista Cognitiva -> Cercare di riportare con la mente il soggetto al contesto in cui è avvenuto l'evento che si vuole analizzare



Metodo Colloquio Sequenziale (Anne Mass, 2000)

Fase 1 -> Familiarizzare, clima sereno e rilassato

Fase 2 -> Racconto libero degli episodi

Fase 3 -> Racconto guidato, domande aperte generali e non tendenziose

Fase 4 -> Riassunto e rassicurazione



Cosa si dovrebbe evitare?

- Non utilizzare termini complessi
- Colloqui non troppo lunghi
- Evitare frasi con doppia negazione
- Mettere fretta
- Dire al bambino cosa hanno detto altri testimoni
- Colpevolizzare il bambino per non aver parlato
- Mostrare emozioni durante il racconto
- Non soffermarsi su contraddizioni
- Usare aggettivi positivi e negativi per descrivere alcune azioni
- Contrattare collaborazione



Amnesia infantile

Prima dei 3 anni -> Impossibile fissare ricordo in memoria, lobo prefrontale inferiore sinistro non sviluppato (ricordi prima di questa età sono quasi sempre falsi ricordi)

Tra 4-5 anni -> Affidabilità estremamente ridotta

Dai 5 anni -> Progressivo aumento affidabilità

Ricordi infantili -> Spesso poco affidabili perchè da adulti si possono correggere e arricchire in base ad aspettative e alle fantasie dell'individuo



II caso Haerm / Allgen in Svezia



Karin Allgen, figlia di Thomas Allgen, accusò il padre e un suo amico, il dottor Teet Haerm, di averla violentata ripetutamente da quando aveva 2 anni.

Non solo, dichiarò di aver visto i due mentre torturavano e facevano a pezzi giovani prostitute (Svezia, 1982 – 1985)



Sindrome della falsa memoria (1992)

Attenzione -> A volte adulti possono confondere realtà e immaginazione quando raccontano e rievocano eventi particolarmente traumatici (soprattutto in riferimento ad abusi e a qualcosa a cui ritiene di aver assistito, spesso dopo terapia).

Cosa accade? -> Frammenti di ricordi diversi, di cose raccontate da altre persone, il cervello umano prima dei 3 anni circa non è in grado di fissare ricordi nella memoria.

Si riesce ad attribuire il giusto ruolo agli "attori" coinvolti nella vicenda?



Cause dei falsi ricordi

Cause organiche

- Encefaliti
- Sindrome di Korsakoff
- Traumi cerebrali
- Disfunzioni cerebrali
- Danni alle arterie cerebrali
- Effetti di sostanze

Cause psicologiche

- Influenza di persone care o autorevoli
- Terapie non corrette per recupero di ricordi
- Desideri e credenze personali (Teoria visione ricostruttiva della memoria)
- Source Monitoring (problemi legati alla fonte, interna o esterna)
- Sogni o incubi
- Totalmente inventato, parzialmente o ricostruito



Simulazione in fase di valutazione

Attenzione -> Quando si sottopone un soggetto a test, valutare il tipo di risultati (quando sono estremizzati, farsi qualche domanda)

Non solo simulazione, ma anche falsificazione non volontaria (per es. poca motivazione, stati d'animo non positivi, scarso impegno, ecc.)

Ci sono test specifici per valutare la simulazione in contesto di valutazione clinica forense



Perito e Consulente Tecnico

Si può dire se un testimone è stato suggestionato (in perizia)? -> NO

Cosa si valuta -> Se soggetto presenta aspetti cognitivi, di memoria o emotivi tali da poter testimoniare oppure no



Accertamenti sulla vittima di reato



- Vittime di reati sessuali
- Circonvenzione di persona incapace
- Stato di incapacità procurato senza consenso (per esempio ipnosi o somministrazione di sostanze)
- Stalking e atti persecutori

Disturbo da Stress Post Traumatico -> La vittima può aver subito un forte trauma, tanto da temere per la propria vita, che lo può portare a sviluppare



Focus – La vittima di reato: Il fenomeno dello stalking









Definizione di stalking

<u>Stalking</u> -> *to stalk* -> "fare la posta", termine dal gergo venatorio

Elementi che definiscono il fenomeno:

- Comportamenti intrusivi e molesti nei confronti di una vittima;
- Comportamenti che si ripetono nel tempo;
- ➤ La vittima prova disagio e paura e cambia le proprie abitudini di vita.

Stalker -> uomini = vittime -> donne

Durata media campagne di stalking -> 1-2 anni



Stalking: problema relazionale

Non sempre si parla di un disturbo psicopatologico tale da compromettere il senso di realtà.

Si va da -> Conoscenza del tutto assente stalker – vittima.

Passando per -> Conoscenza superficiale, incontro a lavoro, per strada, frequentazione breve.

Fino a -> Rapporto passato di relazione sentimentale di una certa durata (matrimonio o fidanzamento).



Comportamento dello Stalker

Una volta iniziato il comportamento di molestie assillanti, lo stalker non si ferma: diventa aggressivo fino a diventare violento, con la possibilità di passare all'omicidio (nei confronti di sconosciuti oppure omicidi relazionali).

Cosa spinge lo stalker all'omicidio -> NO guadagno materiale, bisogno sadico o sessuale; SI frustrazione, invidia e rabbia.

Stalker = cacciatore ossessivo e pericoloso



Classificazione del *Gruppo di Melbourne* (1999)

Classificazione si basa su -> scopo dello stalker, relazione stalker - vittima, presenza o assenza di psicosi.

Cinque tipologie di stalker -> Corteggiatore Inadeguato, Cercatore di Intimità, Rifiutato, Rancoroso e Predatore.



Sindrome delle Molestie Assillanti

Sindrome delle Molestie Assillanti (Curci, Galeazzi & Secchi, 2003) -> Stalking come patologia della relazionale (distorsione della comunicazione).

Molestie assillanti -> Insieme di comportamenti di sorveglianza e controllo, intrusivi e persistenti, che infastidiscono la vittima, arrivando a modificarne lo stile di vita e/o manifestare un malessere di tipo psicopatologico.



Genesi del comportamento di stalking

- Fattori Predisponenti -> Patologia della relazione e della comunicazione, problemi legati all'Attaccamento, Disturbi di Personalità (Borderline, Narcisistico e Paranoide) e Disturbi Deliranti.
- Fattori Precipitanti -> Stressors come perdita lavoro, separazione, problemi di salute, lutto.
- Fattori di Mantenimento -> Stalking soddisfa bisogni del soggetto.



Stalking a scuola

Diverso da *bullismo*, dove il bullo cerca di screditare la vittima davanti a tutti ed ottiene gratificazione da questo comportamento, sentendosi più forte e potente.

Nello *stalking* questo non succede: ci possono essere minacce di diffondere foto o altro materiale (il caso del *revenge-porno*) se la vittima non fa ciò che lo stalker vuole, ma l'obiettivo è avere una relazione con la vittima.



Stalking a lavoro

Diverso dal mobbing, comportamento che può comprendere molestie, ma che sono limitate all'interno del contesto lavorativo.

Lo stalking che invece ha inizio sul posto di lavoro, continua anche una volta che la vittima stacca dal lavoro e fa ritorno a casa.



Cyberstalking



La diffusione degli strumenti tecnologici, dai computer fino agli smartphone, ha aperto un nuovo mondo di reati. Tra questi c'è lo stalking: sms, messaggi su chat, social, blog e quanto altro.

Il Cyberstalker è in grado di raggiungere la sua vittima in ogni momento, standosene anche a distanza da essa.

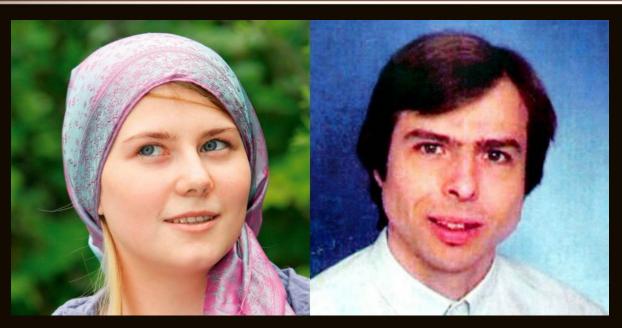


Trattamento della vittima

- Fornire supporto alla vittima (Forze dell'ordine e Centri Antiviolenza)
- > Supporto psicologico in caso di bisogno
- > Limitare rischio di suicidio
- ➤ **Gruppi di Auto Aiuto** (condividere esperienze attenzione a false vittime)



Ostacolo per la testimonianza: la Sindrome di Stoccolma



Natascha Kampusch -> Tenuta segregata dal suo aguzzino per molti anni, provava anche compassione per lui.

Prende il nome da una rapina avvenuta a Stoccolma nel 1973. Gli ostaggi, che passarono diversi giorni all'interno della banca, provarono compassione verso i rapitori.

Vittime, soprattutto tenute prigioniere a lungo, provano empatia per i propri rapitori, facendo fatica a volte a testimoniare contro di loro.

Perché? -> Il rapitore assume il ruolo di guardiano, fornisce cibo, acqua, vita o morte



DANNI A LIVELLO PSICHICO



Tipologie di danno in giurisprudenza

Danno patrimoniale

(lesioni legate al patrimonio del soggetto)

Danno non patrimoniale

(lesioni legate ad aspetti non patrimoniali, quali fisico, psiche, qualità della vita)



Danno biologico di tipo psichico

- **Danno Biologico** -> Lesione dell'integrità psicofisica del soggetto, valutabile medicalmente.
- **Danno Psichico** -> Fa parte dei danni non patrimoniali ed è una sottospecie del danno biologico. Porta a variazioni personalità e quotidianità.
- <u>Lesione fisica</u> -> Interessa il corpo (frattura, ferita, ecc.)
- <u>Lesione psichica</u> -> Interessa la mente (depressione, agorafobia, psicosi)



Tre tipologie di trauma psichico

Trauma Tipo I

Singolo evento inaspettato che porta a conseguenze psicologiche

Trauma Tipo II

Esposizione ripetuta alla stessa situazione traumatica

Trauma Complesso

Una serie di traumi (diversi) in successione



Danno morale ed esistenziale

- **Danno morale** -> Conseguenza immediata, e di durata limitata, dovuta ad un evento e che causa dolore, disagio e sofferenza psico-fisica (no accertabile medicalmente, non danneggia salute e quotidianità).
- Danno esistenziale -> "compromissione della qualità della vita normale del soggetto o uno stato di disagio psichico che non arriva a configurarsi come un quadro clinico patologico" (Pajardi, Macrì, Merzagora Betsos, 2006). Implica il "non poter più fare qualcosa" (affetti familiari, tempo libero, socialità, es. dopo un incidente la persona non guida più perché è rimasta spaventata).
- N.B.: Danno psichico può comportare anche un danno esistenziale, ma il danno esistenziale non implica in automatico un danno psichico.



Accertamenti sul testimone



Compito psicologo forense ->Valutare la validità della testimonianza, no attendibilità

Per valutare la veridicità delle testimonianze test CBCA (*Criteria Based Content Analysis*):

- Caratteristiche generali
- Contenuti specifici
- Particolarità di contenuto (dettagli, associazioni, stati mentali)
- Contenuti motivazionali (ammissione di lacune di memoria, dubbi sulla testimonianza)
- Elementi specifici del reato



Accertamenti sul testimone



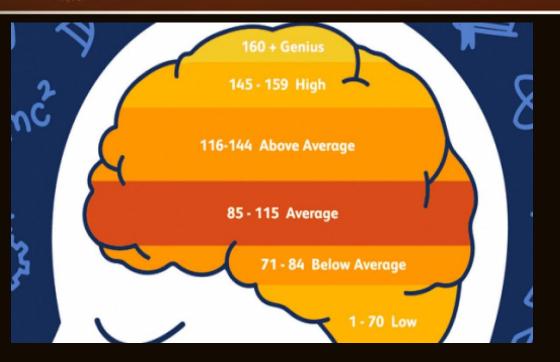
Strumenti utilizzati:

- Colloqui clinici
- Test di memoria
- Test di comprensione
- Test per suggestionabilità (Test dei gettoni, test della memoria di Brano, test memoria autobiografica)

Oggetto di valutazione sono:

- Capacità di recepire informazioni (attenzione e percezione)
- Capacità di ricordare (memoria)
- Capacità di ragionare e organizzare pensiero
- Resistenza alla suggestionabilità (acquiescenza e suggestione, falsi ricordi)

Valutazione intellettiva (accertamenti su testimoni e vittime)



Il test di intelligenza più utilizzato nella popolazione adulta è noto come WAIS (Wechsler Adult Intelligence Scale). Da questo test sono derivati i test per bambini dai 4 ai 6 anni (WPPSI) e dai 5 ai 16 anni (WISC)

Quoziente Intellettivo (Q.I.) -> punteggio, ottenuto tramite test standardizzati, che si prefigge lo scopo di misurare o valutare l'intelligenza, ovvero lo sviluppo cognitivo dell'individuo.

<u>Le intelligenze multiple di</u> <u>Gardner</u>:

- Spaziale
- Linguistica
- Logico-matematica
- Sociale
- Introspettiva
- Corporeo-cinestetica
- Musicale



Valutazione dello sviluppo psicoemotivo del soggetto



Si valutano le strategie di regolazione emotiva :

- Disponibilità a sperimentare emozioni negative o positive
- Consapevolezza, comprensione e accettazione dei diversi stati emotivi
- Impegnarsi nel raggiungimento di un dato obiettivo, in risposta ad emozioni sia positive che negative
- Uso flessibile di strategie adeguate al contesto per modulare l'intensità e/o la durata della risposta emotiva
- Spostamento e non soppressione dell'emozione disfunzionale

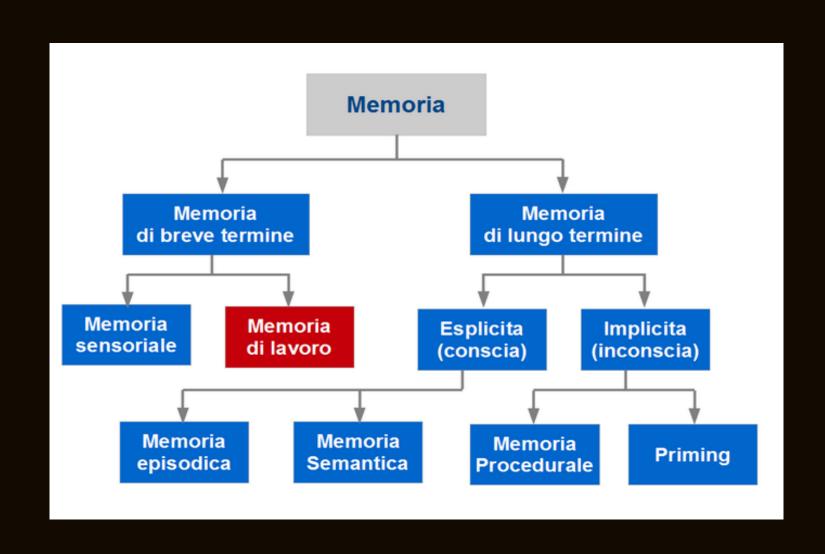
Se si evidenzia una carenza in una di queste aree -> **Disregolazione emotiva**, indice di psicopatologia (Gross e John, 2004)



PSICOLOGIA DELLA MEMORIA E TESTIMONIANZA



L'importanza della memoria





Focus sulla memoria

Memoria = codifica + consolidamento + recupero

Memoria Implicita (non consapevole) – Memoria Esplicita (consapevole) Memoria autobiografica, semantica, di riconoscimento (familiarità)

Effetto ambientale -> Le informazioni che vengono codificate in una certa situazione saranno recuperate più facilmente in quella stessa situazione o simile.

Effetto emotivo -> La memoria, in particolare la codifica e il consolidamento delle informazioni, sono molto legate all'emozione che il soggetto sta provando al momento della codifica.

Stati depressivi, maniacali, psicotici possono alterare il ricordo, così come la paura provata in una certa situazione (effetti che possono portare a Disturbo da Stress Post – Traumatico).



Memoria visiva

La memoria visiva è una strategia di apprendimento molto potente -> Ricordare attraverso immagini

Cosa ricordiamo visivamente:

- > Testo
- Immagine
- Immagine mentale

Si memorizza più un brano se lo si ascolta e basta o se lo vediamo anche rappresentato con delle immagini?



Memoria visiva – Test 1





Memoria visiva – Test 1





Memoria visiva

- Ci sono alcuni elementi che migliorano l'apprendimento da un punto di vista visivo:
- Contenuto emotivo -> Impatto emotivo forte migliora la memoria visiva
- Presenza di azione -> Immagini dinamiche sono ricordate maggiormente di immagini statiche
- Prospettiva di osservazione -> Sentirsi coinvolto nella scena, migliora l'apprendimento



Memoria visiva – Test 2

Sei in grado di descrivere una moneta da un euro?

Al di là di ricordare che ha il bordo dorato e il centro ferroso, e poco altro.

Eppure l'abbiamo vista migliaia e migliaia di volte

Non si compie nessun processo analitico o selettivo su uno stimolo con cui abbiamo a che fare quotidianamente -> Si vede ma non si osserva bene, basta riconoscerlo.



Memoria uditiva

- Orecchio -> Ascolta e recepisce informazioni uditive
- <u>Cervello</u> -> Elabora queste informazioni, le immagazzina (ricordi) e le rievoca in certe situazioni specifiche
- La memoria uditiva, dopo la memoria visiva, nella maggior parte delle persone, è il senso più utilizzato nella vita di tutti i giorni.
- Questo aspetto è molto importante, soprattutto quando si ascolta e si interroga un testimone.



Memoria emotiva



Cosa si ricorda?

- Dove si era al momento dell'evento
- Cosa si stava facendo
- Con chi eravamo
- Da chi abbiamo appreso la notizia

Flashbulb memories (ricordo fotografico)-> sono ricordi vividi, dettagliati e persistenti delle circostanze di apprendimento di un evento significativo e a forte carica emotiva.

Ma sono affidabili? -> Non sempre!





I disturbi della memoria

- Amnesia lacunare -> Perdita di memoria spesso conseguente a trauma cranico che interessa uno specifico periodo di tempo molto limitato (alcune ore o al massimo giorni)
- Amnesia anterograda/retrograda -> Perdita di memoria in genere causata da trauma cranico, intossicazioni da sostanze (alcol, benzodiazepine)
- Amnesia globale -> Quadro clinico severo scatenato da gravi eventi patologici (ischemia cerebrale diffusa, encefalite, arresto cardiaco ecc.)nel quale si riscontrano sia l'amnesia anterograda che l'amnesia retrograda.



I disturbi della memoria

- Blackout alcolico -> L'abuso di alcol, anche episodico, causa spesso piccoli blackout di memoria
- Sindrome di Korsakov -> Malattia degenerativa indotta da carenza di vitamina B1 con danni all'ippocampo con amnesie anterograde e retrograde
- Confabulazione -> Si verifica in stato di coscienza lucida in associazione con amnesia di origine organica:
 - Confabulazione di imbarazzo: alterazione transitoria, in cui il paziente cerca di coprire vuoti di memoria
 - Confabulazione fantastica: il paziente descrive spontaneamente esperienze non accadute spesso avventurose



Disturbi affettivi della memoria

Dimenticanza selettiva -> Oblio di eventi degradanti o imbarazzanti, in cui l'evento viene mantenuto ma il ricordo dell'emozione soggettiva legato ad esso è alterata

Falsificazione della memoria -> Menzogna plausibile e disinvolta che si associa spesso ai disturbi di personalità istrionico o antisociale



Disturbi psicogeni della memoria

Amnesia Dissociativa (Amnesia Psicogena) ->

Uno o più episodi di incapacità a ricordare dati personali importanti, di solito di natura traumatica o legata a stress.

Fuga dissociativa -> Amnesia per l'episodio di allontanamento, spesso si accompagna a perdita dell'identità con assunzione di una nuova (durata variabile).

Disturbo Dissociativo dell'Identità(Personalità multipla) -> Amnesia completa o parziale per una o più delle personalità assunte.

Amnesia Globale Transitoria -> Grave perdita di memoria non dovuta ad una condizione organica, causata da forte stress con risoluzione dopo circa 24 ore.



Altri disturbi psicogeni

- Alterazioni di memoria legate a DPTS
- Vuoti di memoria indotti da ansia

Confabulazione fantastica a contenuto persecutorio (in corso di schizofrenia, depressione, stati ossessivi)

False Memory Syndrome



Meccanismi di difesa (psicologici)

Meccanismo di difesa -> Operazione mentale, spesso inconsapevole, che protegge il soggetto dal provare sentimenti sgradevoli.

Possono essere divisi in *primari* (evitamento o distorsione dei fatti, no principio di realtà) e *secondari* (adattamenti e trasformazioni dei fatti, si principio di realtà)

<u>I principali sono</u>: rimozione, proiezione (sentimenti negativi su altri, paranoia), negazione e diniego, razionalizzazione, scissione, spostamento (fobie), annullamento retroattivo (ossessivo – compulsivi)

Disturbi Nevrotici -> Spostamento, formazione reattiva, rimozione Disturbi di Personalità -> Scissione e proiezione Disturbi Psicotici -> Scissione o diniego



IL PARADOSSO DELLA TESTIMONIANZA

Art.497/2 c.p.p.

"Consapevole della responsabilità morale e giuridica che assumo con la mia deposizione mi impegno a dire tutta la verità e non nascondere nulla di quanto è a mia conoscenza."

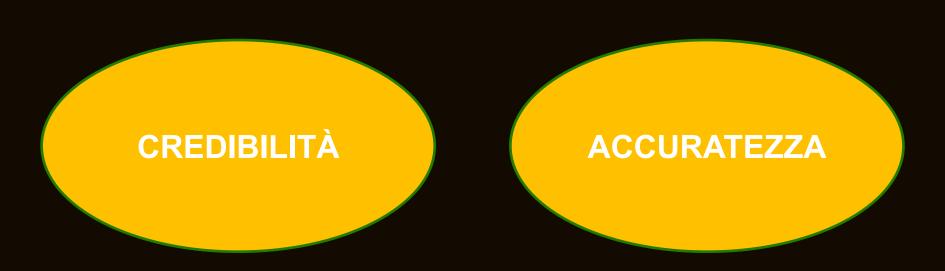


Psicologia della testimonianza

- Che tipologia di memoria entra in gioco nella testimonianza:
- Memoria dichiarativa
- Memoria incidentale (non intenzionale)
- Memoria a lungo termine
- Legge dell'oblio di Ebbinghaus -> Ricordo peggiora all'aumentare del tempo. Il nucleo della vicenda può essere ricordato a lungo ma i dettagli vanno perduti.
- Relazione tra sicurezza e accuratezza -> Quasi nulla



Cosa può influenzare la testimonianza?





Influenze sulla credibilità

Variabili Situazionali

(vantaggi o svantaggi legati alla menzogna)

Variabili Personali

(età, livello cognitivo, psicopatologia)

Variabili dell'intervistatore

(preparazione ed esperienza)



Influenze sull'accuratezza

Livello percettivo (effetto della distanza, delle condizioni visive come pioggia, nebbia, luce ecc.)

Livello emotivo (es. Weapon Effect)



Psicologia della testimonianza

- Effetto dell'arma -> Soggetto minacciato da un'arma avrà ricordi poco attendibili in riferimento all'aggressore
- Ricordo di conversazioni -> Molto scarso, si possono ricordare passaggi da un punto di vista semantico
- Ricordo di ragioni alla base di azione -> Poco stabile, si adatta alle richieste che provengono dall'esterno (importante non forzare la testimonianza)
- Memory Conformity Effect -> Divieto per il testimone di ascoltare la testimonianza di un altro testimone
- ➤ Encoding Specificity -> Ricordare nel medesimo posto in cui è avvenuto il fatto facilita di molto l'accuratezza del ricordo.



Psicologia della testimonianza

- Informazioni post evento -> No domande suggestive, no stimolare immaginazione, sono elementi che sono più determinanti al diminuire dell'età del soggetto.
- False memorie -> Memoria autobiografica falsa che ha le medesime caratteristiche soggettive di quelle vere. Possono essere indotte da particolari procedure (immaginazione, domande suggestive etc.). Sono resistenti all'oblio.
- La memoria autobiografica -> E' ricostruttiva, la ricostruzione avviene partendo da elementi percettivi e sensoriali che sono completati. Alcuni tipi di memorie non sono ricostruttive (es. Flashbulb Memories)



Testimonianza oculare

Show-up Procedure -> Al testimone viene presentato un singolo sospetto e chiesto: "E' questa la persona che hai visto commettere il delitto?".

Line-up Simultaneo -> Al testimone vengono mostrati il sospettato e, insieme a lui cinque '*fillers*' (soggetti che corrispondono alla descrizione del testimone ma che non hanno nulla a che fare con il delitto). Il testimone deve decidere se tra loro ci sia il colpevole.

Line-up Sequenziale -> I soggetti sono presentati uno alla volta. La richiesta esplicita al testimone è di confrontare ciascuna persona con il ricordo che ha del colpevole senza fare confronti con i soggetti apparsi precedentemente.



La procedura di Line – Up Simultaneo



Quali problemi possono nascere:

- Uno o più soggetti non corrispondono alla descrizione del testimone
 No procedura a doppio cieco
 - Trasferimento inconscio (riconoscimento per familiarità)
 - Giudizio relativo (si adatta uno dei soggetti al ricordo che si ha)



L'effetto del trauma sulla testimonianza

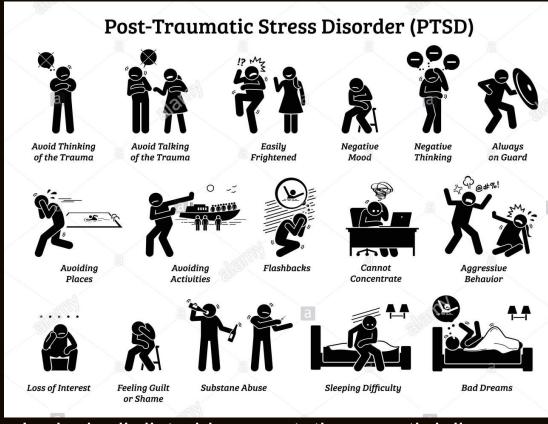


Effetto del trauma -> Riduzione del ricordo, amnesia post – traumatica.

Legge Yerkes Dodson ->
Prestazioni (anche mnesiche)
aumentano con l'aumento del
coinvolgimento, ma fino ad un
certo punto. Quando il livello di
eccitazione diventa troppo alto, il
rendimento diminuisce.



Disturbo da Stress Post – Traumatico (PTSD)



I principali disturbi presentati accusati dalla maggior parte dei pazienti, sono riassunti definiti dalla "*Triade Sintomatologica*", (intrusioni, evitamento, iperattivazione psicofisiologica), a cui si aggiungono attacchi di panico, incubi, flashback.

Tre categorie di vittime in base al loro tipo di coinvolgimento :

- *Primari*, le vittime dirette che hanno subito personalmente l'evento traumatico;
- Secondari, i testimoni diretti dell'evento, o i parenti delle vittime primarie (ad esempio, nel caso di un lutto);
- *Terziari*, il personale di soccorso (volontario o professionale) che si trova ad operare con le vittime primarie o secondarie.



Errori inconsapevoli legati al ricordo

- Errore della fonte (non si sa da dove si è appresa informazione)
- Suggestione post-evento
- Errore di traslazione (riconoscimento perché è volto familiare)
- Errore di correzione del passato (influenza di schemi, conoscenze e stereotipi)
- Errori dovuti a pregiudizi (persone di etnia diversa dalla propria)



COMUNICARE CON SOSPETTATI E COLPEVOLI

Dalle false confessioni alle modalità comunicative da mettere in atto



"La comunicazione è un processo di scambio di informazioni e di influenzamento tra due o più persone che avviene in un determinato contesto".

Paul Watzlawick (1967)



Primo assioma della comunicazione

<u>Primo Assioma della comunicazione</u> -> E' impossibile non comunicare (essere emittenti consapevoli)

<u>Analisi del crimine</u> -> Ogni soggetto che compie azione criminale (furto, rapina, truffa, omicidio, ecc.) comunica qualcosa.

Le modalità della comunicazione -> Verbale, Non Verbale, Paraverbale

Comunicazione Verbale -> Contenuto Manifesto

Comunicazione Non Verbale e Paraverbale -> Contenuto Latente



Elementi della comunicazione

- Emittente o Fonte -> Soggetto da cui parte il messaggio;
- Ricevente o destinatario -> Soggetto a cui è destinato il messaggio;
- Messaggio -> Tutto ciò che emittente vuole comunicare al ricevente (verbale o non verbale);
- Canale -> Modalità di trasmissione del messaggio, canale può essere verbale, visivo, tattile, olfattivo;
- Codice -> Insieme di regole utilizzate per esprimere messaggio e per decodificare il significato dello stesso. Il codice deve essere condiviso da emittente e ricevente.
- **Contesto** -> Ambiente fisico (dimensione spaziale, temporale, storica, psicologica e relazionale) e situazione socioculturale (gruppo sociale, economico e culturale) in cui avviene la comunicazione.



Il canale prescelto

Quale canale prescelto per i sospettati?

In prevalenza sono messaggi di tipo *uditivo* (tono e timbro della voce, volume), ma noi dobbiamo prestare anche molta attenzione alla comunicazione non verbale (movimenti del corpo, delle mani, braccia, gambe, espressioni del volto).

Reazioni emotive, pregiudizi, situazioni emotive presenti tra i due, atteggiamenti non verbali dell'intervistatore



L'importanza del codice

In una comunicazione normale -> Codice deve essere condiviso da emittente e da ricevente

In una comunicazione anomala (come quella messa in atto dal sospettato) -> Non sempre il codice dell'emittente è condiviso dal/dai ricevente/i



L'importanza del contesto

<u>Dove avvengono colloqui?</u> -> Spesso in commissariati, celle, carceri, luoghi dove è difficile che ci sia silenzio e disturbi esterni

Fissare contenuti del colloquio -> Registrare con audio o video, scrivere, per poi rivedere e riascoltare il tutto

Scambi simmetrici e complementari

Scambio Simmetrico -> Tra interlocutori che si sentono sullo stesso piano, che svolgono ruoli sociali e funzioni comunicative analoghe (es. scambi marito/moglie, compagni di classe, amici, ...)

Scambio Complementare -> Avviene tra persone che NON sono sullo stesso piano per potere, ruolo comunicativo, autorità, interessi (es. rapporto medico/paziente, insegnante/alunni, ecc.)



Modalità di interazione

Interazione simmetrica:

- Il comportamento di un membro tende a rispecchiare quello dell'altro
- Esempi:
- Arrabbiato/infuriato (one up/one up)
- Impaurito/ Spaventato più dell'altro (one down/one down)

Interazione complementare:

- Il comportamento di un individuo completa quello dell'altro, c'è una differenza di posizione delle persone tra cui avviene l'interazione.
- Esempio:
- Spaventato/
 Rassicurante (one down/one up)



Le fasi del colloquio

- > Fase preliminare -> Raccolta informazioni
- Fase interrogatorio -> Approfondimento con il sospettato
- Fase Conclusiva -> Verifiche e valutazioni



La confessione del criminale

- In alcuni casi -> Criminali possono arrivare a confessare (per alleggerire il proprio senso di colpa, per vantarsi delle proprie imprese)
- <u>Criminali sessuali</u> -> Tendono a confessare nei minimi particolari le loro azioni per poterle rivivere
- Confessione -> Per cercare beneficio di vario tipo
- Confessioni non immediate -> Criminale tende a tenere sulla corda investigatori, si diverte
- No confessione anche davanti ad evidenza -> Meccanismo psicologico di difesa, negazione per non mandare in frantumi equilibrio psicologico
- Psicopatici -> Molto difficile che arrivino ad una confessione spontanea e completa



La confessione del criminale

- I soggetti interrogati possono presentare i seguenti tipi di personalità:
- Soggetti che parlano e dicono molte cose interessanti
- Soggetti che non parlano (difficile aprire spiraglio, blocco comunicativo)
- Soggetti che parlano ma non dicono cose interessanti (divagano)



Come iniziare la comunicazione?

<u>Inizio colloquio</u> -> Domande orientate su episodi della vita del criminale, a basso contenuto emotivo.

Prendere spunto da quello che dice ed iniziare ad indirizzare il colloquio verso quello che ci interessa.

Certi tipi di criminali (soprattutto di tipo sessuale) tendono ad avere fantasia molto sviluppata e a riportare molti dettagli delle loro azioni.



Cosa deve fare chi interroga?

- Cercare di farlo parlare delle sue emozioni ed esperienze
- Mostrarsi interessati e non giudicare (mettere da parte sentimenti)
- Documentarsi sul caso in esame
- Stimolare a parlare di motivi e metodi che hanno caratterizzato l'azione (mostrarsi scettici per aumentare diffusione dettagli)
- Con narcisisti stimolare il loro egocentrismo
- Attenzione alle trappole preparate dal criminale
- Capire quando parlare e quando stare in silenzio
- Padroneggiare linguaggio non verbale e prossemica (distanza interpersonale)
- Individuare momento adeguato per concludere intervista

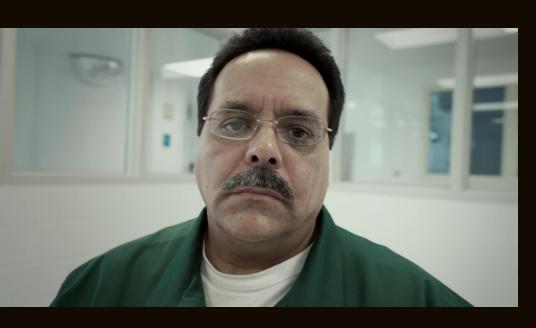


Interrogatorio e psicologia





Quando il sospettato nega l'evidenza



Alejandro Henriquez -> Condannato per l'omicidio di 3 ragazzine, di età compresa tra i 10 e 21 anni, le conosceva tutte e tre, è stato visto da più testimoni vicino alle scene, sapeva particolari che poteva conoscere solo il killer



Lorenzo Gyliard -> Condannato per 13 omicidi commessi ai danni di giovani donne tra il 1977 e 1993 a Kansas City, tutte le vittime avevano tracce del suo sperma



Interrogatorio e psicologia

Tecniche FBI (in Italia no)

- Knowledge Bluff -> Fingere di avere più informazioni
- Fidex line up -> Fingere che un testimone abbia riconosciuto soggetto
- Riverse line up -> Sospettato è accusato di reato molto più grave di quello per cui è sospettato
- Bluff on a split pair -> Si finge che il complice abbia confessato tutto

Cannavicci (2006)

- Esagerare o minimizzare la gravità -> Si rende banale un grave reato, illudendo o rassicurando il soggetto che non sarà punito;
- Suggerire una motivazione positiva -> Si dice che la vittima ha provocato, solidarizzando con la persona;
- Richiamare la sua attenzione su alcuni comportamenti -> Tremore, sospiri fremiti, carenze di salivazione, pallori, rossori



Atteggiamento dell'intervistato

- Sfruttamento -> Cerca di manipolare per ottenere benefici
- Rivendicazione -> L'intervistato si lamenta di come l'intervistatore lo tratta
- Intimidazione -> Soggetto si contrappone a intervistatore e rifiuta collaborazione
- Accomodante -> Disponibilità ma solo finalizzata ad altro
- Dispersione -> Soggetto parla molto ma solo per confondere
- > Indifferenza -> Distacco e disinteresse
- Catarsi -> Particolare coinvolgimento e partecipazione emotiva



Atteggiamento dell'intervistato

- Ideale di sé -> Soggetto racconta di come vorrebbe essere
- Inversione di ruolo -> Soggetto cerca di prendere controllo
- Drammatizzazione -> Porsi nel ruolo di vittima
- Seduzione -> Manipolazione per cercare di attirare attenzione
- Provocazione dialettica -> Competizione con l'altro, con sarcasmo, critica o messa alla prova di competenze
- Patteggiamento -> Collabora per ottenere qualcosa in cambio



Atteggiamento dell'intervistatore



Accorgimenti ambientali/psicologici (FBI):

- Far aspettare l'interlocutore rispetto alla convocazione, scegliere orari "particolari"
- Preparare stanza per interrogatori con fascicoli e prove che riguardano il caso
- Regolare luminosità e temperatura della stanza

Alcuni accorgimenti comportamentali:

- Rispettare interlocutore e chiarire il proprio ruolo
- Evitare di essere invadente
- Evitare ironia e moralismo
- Saper gestire la propria emotività
- Regolare la comunicazione in base a linguaggio e cultura interlocutore
- Non far credere all'altro di essere suo complice



Le false confessioni

Prove determinanti -> Impronte digitali, test DNA, confessioni Ma la confessione è sempre attendibile? -> NO!

Innocence Project -> USA, associazione che lavora per analizzare processi utilizzando DNA e riabilitare condannati.

Tra gli errori più comuni ci sono:

- Errori nella identificazione di persona 72%
- Perizie effettuate con metodologie non validate (junk forensic science) 47%
- > False confessioni 27%
- Informatori/soffiate 15%

Su 325 casi analizzati, ben 88 soggetti avevano confessato un crimine che non avevano commesso



Come provocare una falsa confessione?

- Esagerare il valore probatorio di alcuni elementi
- Presentare benefici derivanti dalla confessione
- Presenza di deficit cognitivi nel soggetto
- Mettere a disposizione del soggetto foto della scena del crimine e altri elementi
- Giovane età del soggetto
- Lunghezza dell'interrogatorio (privazione sonno)
- Comprensione e giustificazione del crimine



FOCUS – ANALISI DELLA RECIDIVA PER REATI VIOLENTI



In quali reati è più frequente la recidiva

- Reati sessuali (violenze sessuali, molestie)
- Stalking
- Omicidi
- Rapine e furti
- Atti di vandalismo
- Incendi dolosi
- > Truffe

Quando si valuta la recidiva: fase precedente al processo, durante il procedimento, nel periodo detentivo, dopo il rilascio



Il concetto di recidiva

Per valutare la recidiva di un soggetto si devono tenere in considerazione:

- Natura e specie del delitto, mezzi e oggetti utilizzati, tempo, luogo e altre modalità d'azione.
- Gravità del danno o del pericolo causato alla persona offesa.
- Intensità del dolo o grado della colpa.

Il rischio di recidiva è dinamico e deve essere rivalutato a distanza di intervalli temporali (minimo ogni 6 mesi)



Elementi da considerare per la recidiva

- Gravi violenze fisiche e/o sessuali
- Minacce di violenza gravi o intenzione di agire violenza
- Escalation di violenza
- Violazione di misure cautelari o restrittive
- Precedenti penali
- Problemi relazionali
- Sato di occupazione o problemi finanziari
- Abuso di sostanze
- Disturbi mentali



ALCUNI CASI DI ASSASSINI RECIDIVI

Il ruolo della Psicologia nel prevenire e trattare soggetti che hanno commesso reati violenti contro la persona



REALTÀ STATUNITENSE

Alcuni casi di assassini seriali (recidivi) nel panorama statunitense



Il caso Edmund Kemper

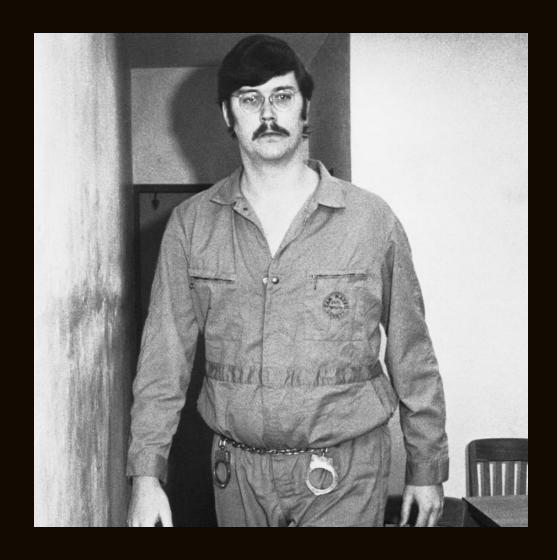
<u>Anni di azione</u>: 1964 – 1973

Vittime: 8 accertate

Armi usate: strangolamento, arma da taglio, arma da fuoco Luoghi di azione: Santa Cruz

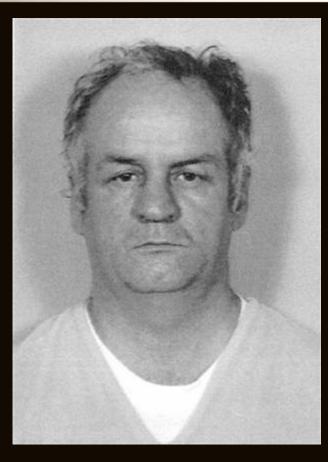
(California)

Era tenuto sotto controllo dai servizi psichiatrici, dopo che aveva ucciso i nonni. Si recò ad un visita dallo psichiatra con la testa di una vittima nel portabagagli.. Lo psichiatra dichiarò che il soggetto non aveva più bisogno di essere seguito..





Il caso di Arthur Shawcross



Arthur Shawcross -> Assassino seriale statunitense che aggredisce sessualmente ed uccide *Jack Owen Blake* (10 anni) e *Karen Ann Hill* (8 anni) nel giro di pochi mesi nel 1972.

<u>Aprile 1987</u> -> Viene rilasciato sulla parola dopo circa 15 anni di carcere.

Marzo 1988 – dicembre 1989 ->
Uccide e mutila 12 prostitute nei dintorni di New York.

Cosa si poteva fare?



LA REALTÀ ITALIANA

Alcuni casi di assassini seriali (recidivi) avvenuti in Italia



Caso 1: Gianfranco Stevanin



All'età di anni aveva avuto un grave incidente in moto, che gli aveva provocato un trauma cranico. Al processo si presenta con i capelli corti per mettere in mostra la cicatrice. **Gianfranco Stevanin** -> Serial killer responsabile di almeno 5 omicidi di prostitute avvenuti tra il e il .

Fa a pezzi i corpi delle sue vittime e li seppellisce nei campi intorno alla sua abitazione. I corpi, avvolti in sacchi di nylon, vengono rinvenuti casualmente da un agricoltore.

Una volta arrestato dichiarerà di avere dei blackout mentali, non ricorda i momenti dei delitti, in alcuni casi afferma che le vittime sono semplicemente "morte tra le sue braccia".



Caso 2: Angelo Izzo



Prime aggressioni -> Il massacro del Circeo, insieme ai complici Andrea Ghira e Gianni Guido, tra il 29 e 30 settembre 1975 rapiscono, violentano e torturano Donatella Colasanti e Rosaria Lopez (deceduta).

Gli altri omicidi -> Nel 2004 ottiene il rilascio dal carcere di Campobasso. Il 28 aprile 2005 Izzo uccise *Maria Carmela* e *Valentina Maiorano* con la complicità di Guido Palladino e Luca Palaia. Il massacro di Ferrazzano è la copia di quello del Circeo, esattamente 30 anni dopo.



Caso 3: Maurizio Minghella



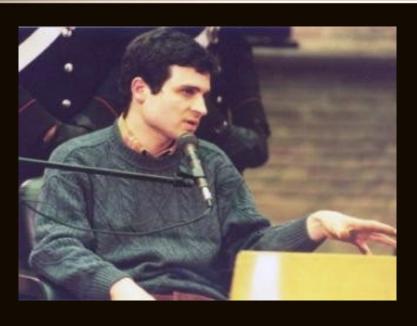
Maurizio Minghella -> omicida seriale che ha ucciso nei dintorni di Genova 5 giovani donne, tutte nel loro periodo mestruale (violentate, strangolate, colpite con pietre, seviziate) da aprile a novembre 1978. Poi fu arrestato. Condannato nell'aprile 1981 e rinchiuso nel carcere di Porto Azzurro.



Nel 1995, trasferito al carcere Vallette di Torino, ottiene la semilibertà. Tra il 1997 e il 2001, durante le sue uscite dalla comunità a cui era affidato, uccide almeno altre 5 donne, ma i sospetti sono su 10 delitti in totale in questo periodo.



Caso 4: Luigi Chiatti



Negli anni, interrogato più volte, dichiara di non aver mai voluto far del male ai bambini (ma non si pente) e dice di volerne adottare uno dopo aver scontato la pena Assassino di due bambini, uccisi tra ottobre 1992 e agosto 1993 a Foligno (PG).

Lasciava messaggi scritti con il normografo all'interno di cabine telefoniche. I messaggi contenevano disperate richieste di aiuto.

Quando fu arrestato, nella casa in cui portava i bambini, furono trovati pannolini, omogeneizzati e altri oggetti che potevano servire per accudire bambini.





"Il mondo è pieno di cose ovvie che nessuno si prende mai la cura di osservare."

Arthur Conan Doyle, tratto da "*Il mastino dei Baskerville*"

GRAZIE PER L'ATTENZIONE